



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.3921.9128

caritas 351.951.4850

UN POPOLO DI PROFETI (DI OGNI TEMPO)

Già domenica scorsa abbiamo fatto cenno a quella porzione di popolo tornata da Babilonia a Gerusalemme, che si ritrova di fronte alle macerie di una città distrutta e, per molti tratti, decrepita, abitata da persone che non vedono di buon occhio questo ritorno poiché si scombinano i poteri e le proprietà. D'altra parte sono passati 70 anni!



Ecco perché tutto il cap. 60 del libro di Isaia (in verità l'autore di questa sezione prende il nome dal più famoso profeta, ma lo potremmo chiamare più verosimilmente "Terzo Isaia", essendo egli vissuto durante la ricostruzione del tempio di Gerusalemme e negli anni successivi, cioè dal 520 a.C. in poi) è un canto di speranza per Gerusalemme e un sogno sul futuro. Il capitolo, infatti, inizia così: *"Alzati (Gerusalemme) rivestiti di luce perché viene la tua luce..."* (Is 60,1) e apre l'orizzonte a una ricchezza che si riversa attraverso i popoli, che arrivano da ogni dove anche al tempio.

Nel sogno la pace regna nella città e la gloria di Dio si irradia: Gerusalemme diventa un riferimento fondamentale di speranza non solo per quel popolo, ma per tutto l'universo (un modo curioso di mostrare la ricchezza è il richiamo dei materiali per il nuovo tempio che devono essere migliori di quelli impiegati da Salomone, 500 anni prima).

In questa Gerusalemme rinnovata, il popolo, *"tutto di giusti"*, sarà completamente liberato dall'idolatria, e la terra d'Israele sarà capace di ospitare una popolazione immensa che si moltiplicherà e sarà tutto dono di Dio, il quale metterà mano a questo progetto -il Suo- con potenza e creatività.

Certo i riferimenti a quei nomi e a quei luoghi, oggi, per noi, risuonano difficilmente come identità e territori in cui sempre impossibile la pace. Ma noi siamo invitati a interpretare e identificare il popolo di Dio e Gerusalemme come la Chiesa. Questo però ci invita a porci una domanda seria: siamo in grado di proiettare quelle attese sulle nostre Comunità Cristiane? Il che significa la responsabilità di saper accogliere con una prospettiva e una rilettura positiva tutte quelle dinamiche sociali, economiche, politiche...nelle quali il nostro tempo ci fa vivere.

Insomma, ci è chiesta la facoltà profetica, che non sta nell'essere indovini, ma nel capire che cosa c'è di buono anche dentro dinamiche che non sembrano tali, per annunciare al mondo che Dio non abbandona i suoi figli, ma rilancia sempre. E questo non perché siamo bravi noi, ma per la fiducia che siamo chiamati a riporre nella cura di Dio; una fiducia che non si fa schiacciare nemmeno dalla morte!

Il tema della risurrezione è fondamentale per la fede cristiana. Soprattutto in un mondo e in una cultura in cui verrebbe da dire che il disprezzo per il valore della vita è sempre più grande (che

significa che troppo spesso la vita è imbavagliata e prigioniera da uno spregiudicato edonismo e dai vari “bisogni”, che diventano esigenze di cui non si può fare a meno).

È S. Paolo (1Cor 15,17-28) a gridare con forza che la risurrezione di Gesù è il centro della vita cristiana e della lieta notizia che, finalmente, fa pulizia di tutte le morti e le paure. Perciò questa risurrezione sta alla base della nostra risurrezione ed è garanzia di vita nuova. Se cade l'una, cade anche la lieta notizia di Gesù e tutta la fede sarebbe vana. Cadrebbero la speranza, il perdono dei peccati, il senso dell'esistenza e della fedeltà. Ritornerebbero a vivere nella disperazione del male, ci ritroveremmo in una frustrazione terribile di inutilità e di paura. Crollerebbero tutte le novità e tutte le aspettative.

Ma se la risurrezione è ciò che ci è promesso per la fine dei tempi, ora il cristiano è impegnato a fare in modo che si possano già vedere i segni. Perciò chiunque s'impegna contro ogni tipo di male, anche se non cristiano o non credente, collabora con Gesù alla realizzazione del Suo progetto di vita. Perciò la sensibilità credente deve saper vedere e valutare nel mondo situazioni e valori pur piccoli che riscattano noi e gli altri dal male. Va quindi valorizzata quella visione di ringraziamento e di fiducia che ha sostenuto S. Francesco nel suo cammino di speranza, lui che si appoggiò alla croce e visse in sé la sofferenza di Gesù crocifisso.

dgc

Immagine in copertina: El Greco “la sepoltura del conte Orgaz” (part.) 1586, Toledo.

INTITOLAZIONE DELLA RINNOVATA BIBLIOTECA COMUNALE AL PROF. CELESTINO LONGONI

domenica 6 settembre, ore 11, presso il palazzo municipale si terrà la cerimonia di intitolazione della rinnovata biblioteca comunale al Prof. CELESTINO LONGONI. La comunità è invitata a prendervi parte.



«NON ARDEVA FORSE IL CUORE?».

Questo il tema della formazione catechisti, che si soffermerà sulla trasmissione della fede attorno a due elementi: il contenuto e il metodo dell'annuncio e il suo destinatario:

- Chi e che cosa trasmettiamo alle nuove generazioni?
- A chi parliamo e come possiamo farci intendere da loro?
- 1° inc.: don Samuele Ferrari, docente di catechetica (15/9), cerca di fare chiarezza su contenuto, metodi ed esperienze nella catechesi.
- 2° inc.: don Mattia Magoni docente di catechetica (17/9), legge in profondità i cambiamenti della nostra epoca e la sfida della trasmissione della fede che deve fare i conti con le persone a cui ci si rivolge e della cultura in cui sono immerse.
- 3° (22/9) è presentato un documento che offre alcune linee sintetiche e adattamenti possibili per rilanciare e ridare forza al I anno della catechesi d'iniziazione cristiana.

CONVOCAZIONE DEL CPP

Il Consiglio Pastorale è invitato a una serata di presentazione della Proposta pastorale (2026/27) del nostro Arcivescovo: “*Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro!*”, presso il santuario di **Rho: mercoledì 9 settembre, alle 21**, tenuta da mons. Luca Raimondi, Vicario di Zona.



LE PRIME RISPOSTE DI CARITAS ALLA TRAGEDIA IN NEPAL

Procedono con difficoltà, e tra rischi e interruzioni determinati da nuove esondazioni, le operazioni di soccorso succedute alla catastrofica alluvione che il 26 agosto ha sepolto vallate, villaggi, infrastrutture e purtroppo migliaia di vite umane in un'ampia regione centro-settentrionale del Nepal, interessando anche territori di confine del Tibet cinese. Al sistema degli aiuti, in coordinamento con le autorità locali, sta offrendo il proprio contributo anche Caritas Nepal. Per sostenere la raccolta fondi di Caritas Ambrosiana:



- CON CARTA DI CREDITO ONLINE: <https://donazioni.caritasambrosiana.it/>
- IN POSTA C.C.P. n. 000013576228 intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
- CON BONIFICO C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana - IBAN: IT82Q0503401647000000064700

Causale: Alluvione Nepal-Tibet - Le offerte sono detraibili fiscalmente

DELPINI, INCARICO PROROGATO PER UN ANNO



Come prescritto dal Codice di diritto canonico, al compimento del 75° anno di età, mons. Mario Delpini, ha rimesso nelle mani del Santo Padre il governo pastorale dell'Arcidiocesi.

Con una lettera, il Nunzio apostolico in Italia, ha comunicato all'Arcivescovo che papa Leone XIV ha «accettato detta rinuncia con la formula *nunc pro tunc*, prorogando l'incarico per un anno». Lo stesso

Nunzio ha altresì comunicato che, al termine del periodo indicato, dopo il mese di luglio 2027, la Nunziatura apostolica «darà inizio alla consueta indagine per la provvista di codesta Sede. L'Arcivescovo rimarrà, pertanto, in carica fino alla pubblicazione della nomina del Suo successore».

IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL ROSARIO
TORNA IL

POZZO DI SAN PATRIZIO

Per allestirlo vengono raccolti:



OGGETTI NUOVI

OGGETTI USATI, MA IN BUONE CONDIZIONI

Possono essere piccoli oggetti, giochi, libri, accessori, articoli per la casa e tutto ciò che può trasformarsi in una piacevole sorpresa per chi parteciperà al Pozzo.



DOVE E QUANDO DONARE

Sala Castiglioni (accanto alla Chiesa)

A partire da lunedì 7 settembre



Tutti i lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

6 - 13 settembre 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: III settimana

DOMENICA 6 settembre II dopo il martirio di S. Giovanni	Ore 8,30 - S. Messa (<i>Defunti lampade ardenti</i> - Monti Luigi e Agnese - Longoni Celestino, Mario, Andreina e Luciano - Meglio Nicola e Carmen) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>)
LUNEDÌ 7 settembre	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDÌ 8 settembre Natività della B.V. Maria	Ore 18 - S. Messa (Padovani Ivo e Fusi Ottavia)
MERCOLEDÌ 9 settembre	Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDÌ 10 settembre b. Giovanni Mazzucconi	Ore 9 - S. Messa ()
VENERDÌ 11 settembre	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 12 settembre Ss. Nome della B.V. Maria	Ore 18 - S. Messa (Basilico Angela e fam. - Randelli Eucridia e Lindo - Monti Ambrogio, Cesarina e Mario - Monti Paolo e Basilico Sergio - Rodini Luigina e fam. - Vitale Leonardo)
DOMENICA 13 settembre III dopo il martirio di S. Giovanni	Ore 8,30 - S. Messa (def. famm. Basilico e Monti) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>)

SS. MESSE FESTIVE – tempo estivo	SABATO/VIGILIARE	DOMENICA			
SAN SIRO – Misinto	18		8,30	10	
SAN LORENZO - Lazzate	18	7,30			10,30 18